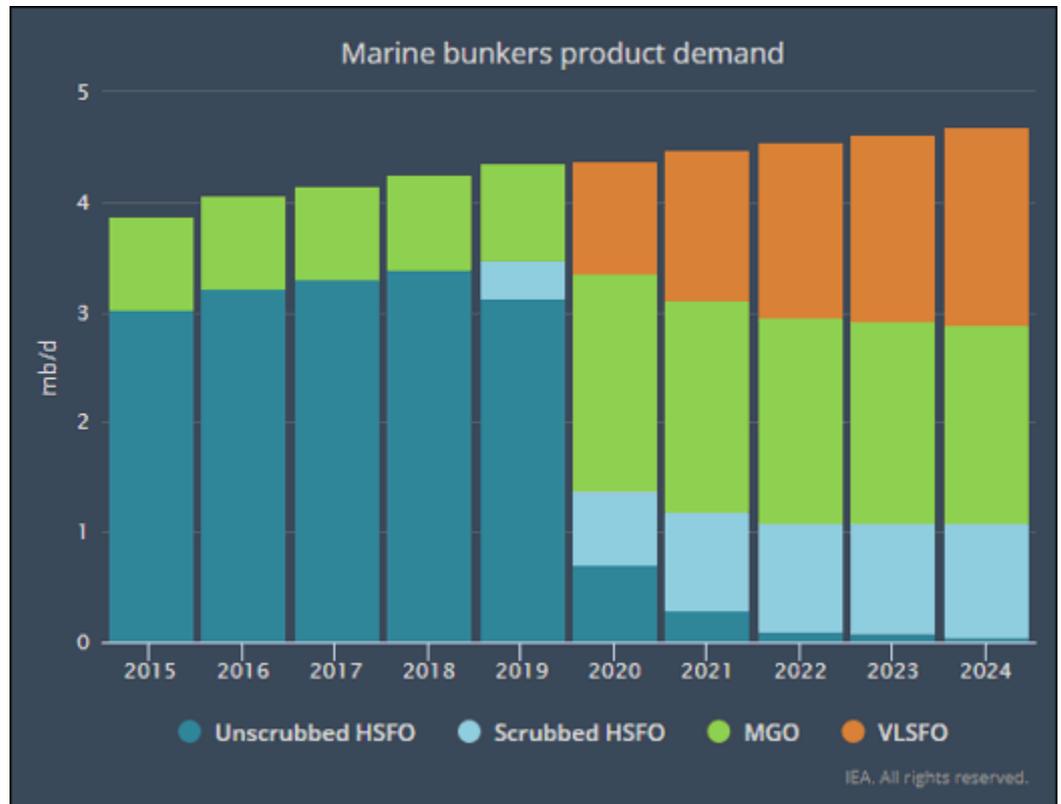


Il prossimo anno la domanda di HSFO per le navi sarà più che dimezzata

L'International Energy Agency prevede che scenderà da 3,5 milioni a 1,4 milioni di barili al giorno

Il prossimo anno, a causa dell'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 degli emendamenti all'annesso VI della convenzione internazionale Marpol per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi che introducono un abbassamento del limite del tenore di zolfo contenuto nel combustibile usato dalle navi (*informARE* del 28 ottobre 2016), la domanda di olio combustibile denso ad elevato tenore di zolfo (HSFO), che attualmente è la principale tipologia di carburante utilizzato dalle navi, scenderà drasticamente. L'International Energy Agency (IEA) prevede infatti che nell'arco di un solo anno la domanda di High Sulfur Fuel Oil calerà da 3,5 milioni a 1,4 milioni di barili al giorno.



Un drastico taglio della domanda che rappresenterà, secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia, uno dei maggiori sconvolgimenti nei mercati dei prodotti petroliferi.

Le compagnie di navigazione si stanno preparando a questo radicale cambiamento di scenario in diversi modi, tra cui quello che prevede l'installazione a bordo delle navi di scrubber, apparecchiature che consentono l'abbattimento di particolati e gas inquinanti dai gas di scarico delle navi. L'IEA ritiene che entro la fine del 2020 saranno 4.000 gli impianti di lavaggio dei gas di scarico installati sulle grandi navi della flotta mondiale, con un relativo consumo di fuel oil pari a 700 mila barili al giorno.

Per l'Agenzia, dal prossimo 1° gennaio molte compagnie di navigazione preferiranno utilizzare il Marine Gas Oil come combustibile piuttosto che olio combustibile a bassissimo tenore di zolfo (VLSFO) e l'IEA ritiene che la quanti-



tà di VLSFO prodotta inizialmente sarà limitata, pari a un milione di barili al giorno a causa della scarsità di miscele a basso tenore di zolfo, e che molte compagnie di navigazione potrebbero essere inizialmente riluttanti ad utilizzare il VLSFO preferendo usare il MGO sinché non avranno la certezza che il VLSFO sarà facilmente reperibile nei porti ed efficiente come combustibile.



Annunciata in pompa magna dalla stampa (estera), l'inaugurazione di Tanger Med 2 sembra rinviata a domani

L'attesa vanificata da un non ben chiarito "problema tecnico"

In programma per oggi, l'inaugurazione di Tanger Med 2, la nuova grande area portuale dedicata al traffico di container del porto marocchino di Tangeri Mediterraneo, è stata rimandata a domani. La posticipazione dell'importante evento ha colto di sorpresa tutti a partire dai rappresentanti dei media già sul posto per seguire la cerimonia a cui avrebbe dovuto partecipare il re Mohammed VI, partecipazione che è stata annunciata dalla stampa ma che però non appariva nell'agenda del reale.

Uno stupore che ha colto in prima battuta quegli organi di stampa, soprattutto esteri, che hanno dato la celebrazione come già avvenuta e che ovviamente ha dato subito adito ad ogni tipo di illazione, in particolare perché la prima motivazione addotta per il rinvio è stata quella di un non ben definito problema tecnico. Un proble-

ma tecnico che qualcuno ha voluto attribuire al ritardo causato dalle avverse condizioni meteorologiche dell'arrivo di una portacontainer, che avrebbe dovuto celebrare l'avvio delle attività nella nuova area portuale. Una spiegazione che ha innescato ulteriori

congetture dato che tra quelli colti di sorpresa ci sono stati quelli che almeno hanno avuto la prontezza di informarsi sulle condizioni meteo-marine presenti sulla (presunta) rotta della nave, di cui nessuno conosce la nazionalità né nome della compagnia che la impiega, e



**VINCENZO
MIELE
TRASPORTI**
SAS di Salvatore Miele & C.
Via Palazziello, 102 - 80040 VOLLA NAPOLI
Tel. 081.5725824/6159 - Fax 081.5726796
info@vincenzomiele.it - www.vincenzomiele.it



Da oltre 70 anni presenti sul mercato con professionalità e passione.

Tanta strada percorsa, tanta da percorrere con entusiasmo e con la Vostra fiducia.

Siamo specializzati nel trasporto tradizionale e container ISO, potendo per questi effettuare trasporti in regime ADR, ATR, CER, RIBALTABILE e FUORI SAGOMA.

Dal 1997 siamo certificati con la norma UNI EN ISO 9001:2015 Istituto Certiquality.

Dal 2003 siamo TERMINAL CONTAINER VUOTI MSC.

che tuttavia hanno rassicurato sulle perfette condizioni di mare e cielo.

Il mistero sarà forse risolto domani, sempre che l'inaugurazione abbia luogo. Già molti, anche se non in possesso di alcun elemento o notizia, parlano infatti di un possibile annullamento dell'evento.

Toninelli e Scheuer scrivono alla Bulc: le limitazioni al trasporto nel Tirolo violano Trattati e libero mercato

Le misure unilaterali che si intendono adottare dal 1° agosto - ha sottolineato il ministro italiano - danneggeranno pesantemente le nostre imprese di autotrasporto

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, e l'omologo tedesco, Andrea Scheuer, hanno inviato al commissario europeo ai Trasporti, Violeta Bulc, una nuova lettera in cui chiedono che si blocchino le misure austriache di limitazione di passaggio di merci e veicoli nel corridoio del Brennero, prese unilateralmente dal Tirolo, o Italia e Germania potranno in essere tutte le misure necessarie per tutelare e proteggere le proprie imprese di autotrasporto, compreso il ricorso alla Corte dei Giustizia europea.

Il riferimento è, in particolare, alle limitazioni al trasporto nel Land del Tirolo di alcune merci e di alcuni autoveicoli provenienti dall'estero, quindi soprattutto dall'Italia, che l'Austria vorrebbe mettere in atto dal 1° agosto e che si aggiungerebbero alle altre limitazioni già in essere. «Riteniamo - ha sottolineato il ministro Toninelli - che le nuove misure unilaterali che il Tirolo ha annunciato di volere adottare dal 1° agosto violino il diritto europeo e danneggino il mercato unico europeo, danneg-



giando pesantemente le nostre imprese di autotrasporto».

«Per questo - ha spiegato Toninelli - con questa ennesima lettera al commissario Bulc, la seconda a firma congiunta Italia-Germania e la terza a mia firma, ribadiamo con ancora più forza la ferma contrarietà nei confronti delle limitazioni alla circolazione chieste dal Tirolo, che sono chiaramente in violazione dello spirito e della lettera dei Trattati comunitari. Alla Bulc abbiamo riaffermato con decisione la nostra aspettativa che, nella sua lettera di risposta all'Austria, inviti chiaramente le autorità austriache a ritirare ogni misura restrittiva e ad astenersi da attuare gli ulteriori provvedimenti restrittivi proposti. E che agisca subito per proteggere e salvaguardare il diritto della libera circolazione delle merci, principio fondamentale dell'Unione Europea».

Porti di Genova e Savona-Vado, rideterminazione dei canoni per il 2019 per compensare gli effetti del crollo di ponte Morandi

Ok all'avvio del primo lotto funzionale dell'ampliamento dell'aerostazione del capoluogo ligure

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale procederà con una rideterminazione dei canoni concessori per l'anno 2019 al fine di dare un sostegno alle imprese terminalistiche colpite dagli effetti del crollo del viadotto autostradale Morandi avvenuto lo scorso agosto a Genova e delle imponenti mareggiate del 29 ottobre 2018. La misura è stata approvata oggi dal Comitato di gestione dell'ente. L'AdSP ha spiegato che, sulla base delle istanze da presentare entro il prossimo 15 settembre corredate dalla documentazione relativa ai danni subiti, agli operatori terminalistici colpiti dagli effetti negativi del collasso del pon-

te sarà applicata una riduzione del canone nel limite massimo di 200mila euro con un plafond messo a disposizione dall'amministrazione pari a 3,3 milioni di euro. Nel caso in cui il totale delle riduzioni per le imprese che ne hanno diritto superi questo tetto, la cifra sarà ridotta a ciascun soggetto nella stessa proporzione. Per i danni subiti a causa delle mareggiate di ottobre 2018, ai terminalisti aventi diritto sarà applicata una riduzione fino ad un limite massimo di 200mila euro per una somma complessiva fino a 2,1 milioni di euro. Identico il meccanismo nel caso le domande siano di importo superiore al tetto fissato.

Nella riunione odierna il Comitato di gestione ha anche espresso parere favorevole sulle concessioni relative ai capannoni di levante del distretto industriale delle riparazioni navali del porto di Genova. In particolare - ha specificato l'ente - allo scopo di valorizzare un'area industriale completamente ricostituita nell'ambito del comparto portuale di Levante, ai sei soggetti che avevano fatto richiesta - Macgregor Srl; Ferfrigor-Porto Srl; Amico&C Srl; Lagomarsino Anielli Srl; Gennaro Srl; Naval Diesel Srl - sono stati assegnati i singoli capannoni per la durata di quattro anni.

Inoltre, sempre a Levante del Porto, nell'ambito della riqualificazione del Waterfront, con il via libera odierno del Comitato di gestione l'AdSP ha trasferito in concessione per cinquant'anni al Comune di Genova piazzale Kennedy, oggetto di lavori di sistemazione idraulica propedeutici al prosieguo del progetto di riqualificazione del compendio fieristico e di realizzazione del Waterfront di Levante. Valutazione positiva del Comitato anche per il subingresso di Porto Antico di Genova Spa nella titolarità della concessione demaniale marittima attualmente in capo a Fiera di Genova Spa in liquidazione per la gestio-



ne della darsena per esposizione di imbarcazioni e del piazzale di parcheggio, per gestione ed ormeggio per imbarcazioni da diporto con pontili galleggianti e per la progettazione, la realizzazione, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche ed extrafieristiche, nonché di ogni altra attività assimilabile o comunque compatibile con le caratteristiche funzionali del quartiere fieristico.

Il Comitato ha dato anche parere favorevole alla convenzione tra AdSP, commissario straordinario, Enac e la società di gestione dell'aeroporto genovese, per la realizzazione di un primo intervento previsto dal Programma Straordinario per la macro aerea Aeroporto. Si tratta del primo lotto funzionale dell'ampliamento dell'aerostazione finalizzato a migliorare ricettività e accessibilità della struttura con riferimento all'importante prospettiva di sviluppo del turismo crocieristico. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 5.500 metri quadri su tre livelli e la significativa ristrutturazione dell'edificio esistente, con particolare riferimento all'area accettazione ed imbarchi. Il progetto comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto smistamento bagagli e la preventiva bonifica e predisposizione dei sottoservizi. L'intervento è finanziato per 11,3 milioni di euro da AdSP con fondi della Legge di Bilancio e per 4,7 milioni con fondi propri di Aeroporto di Genova Spa.

Per l'area portuale di Savona, il Comitato ha espresso voto favorevole all'estensione del titolo concessorio provvisorio alla Palumbo Savona Super Yacht Srl fino al 31 dicembre 2019. Dopo i ricorsi dei cantieri Monaco Marine e Rodri-

guez al Tar contro l'assegnazione della concessione demaniale alla Palumbo e il successivo appello al Consiglio di Stato - ha precisato l'AdSP - la via scelta è stata quella di concedere una autorizzazione temporanea per consentire l'operatività del cantiere e la salvaguardia delle maestranze, visti i tempi occorrenti alla definizione del giudizio e alla data fissata per l'udienza pubblica del 29 ottobre 2019.

Per il bacino portuale di Vado Ligure, dal Comitato è arrivato anche l'ok al rilascio della concessione alla società Esso Italiana Srl per un accosto presso il Pontile Alkion per operazione di imbarco/sbarco di oli minerali. A fronte del rinnovo della durata di dieci anni, Esso Italiana ha presentato un piano di interventi per il mantenimento e lo sviluppo dell'attività del pontile.

Il porto di Marsiglia Fos adotta misure per ridurre l'impatto del traffico marittimo sulla qualità dell'aria

In caso di superamento dei limiti di inquinamento, le navi dovranno ridurre la velocità entrando nello scalo portuale

Nel porto di Marsiglia Fos saranno adottate una serie di misure predisposte dalla Capitaneria di Porto e dai piloti del porto al fine di ridurre l'impatto del traffico marittimo sulla qualità dell'aria. Con l'iniziativa lo scalo portuale aderisce al piano di emergenza per far fronte ad episodi di inquinamento atmosferico, con concentrazioni di sostanze inquinanti nell'aria che risultino superiori al limite giornaliero fissato dalle norme, che è stato emanato all'inizio di questo mese dal prefetto della regione Provenza - Alpi - Costa Azzurra

Il piano di misure predisposto per

il porto prevede che, a partire da oggi e durante gli avvisi di superamento dei limiti di inquinamento, al loro ingresso nella zona di pilotaggio obbligatorio tutte le navi dovranno limitare la velocità entro i 10 nodi all'esterno del bacino portuale e a otto nodi all'interno del bacino.

L'Autorità Portuale di Marsiglia ha specificato che saranno adottate altre misure che si sommeranno a quelle già previste dalle compagnie di navigazione, come la MSC che ha deciso di utilizzare combustibile con tenore di zolfo dello 0,1% per le proprie navi in avvicinamento al porto francese che non dispongono di apparecchiature per la depurazione dei gas di scarico.

Onorato Armatori ha formalizzato il contratto con il cantiere cinese GSI per la costruzione di due navi ro-pax

Achille Onorato: possibile a breve la conferma dell'opzione per un'altra coppia di navi

Onorato Armatori ha formalizzato oggi il contratto con il cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard International Company Limited (GSI) per la costruzione di due navi ro-pax che saranno utilizzate dalla compagnia di navigazione Moby del gruppo armatoriale italiano sulla rotte da e per la Sardegna (*infosMARE* del [12 febbraio](#) 2018).

Le navi, di 69.500 tonnellate di stazza lorda, avranno una lunghezza fuori tutto di 237 metri per una larghezza di 32 metri e avranno una capacità di trasporto di circa 2.500 passeggeri e 1.300 auto al seguito, capacità - ha sottolineato Onorato Armatori - che ne farà le più grandi ro-pax operanti nel mondo. Inoltre, con quasi quattromila metri lineari di spazio di carico, le navi saranno dotate anche di un sistema innovativo di

carico, con un portellone centrale che consentirà l'accesso diretto al garage principale e due portelloni laterali che consentiranno di accedere ai ponti superiori razionalizzando e sveltendo le operazioni di imbarco. L'apparato motore, con una potenza di 10,8 megawatt, garantirà una velocità di esercizio e consumi particolarmente contenuti ed eco-compatibili di 23,5 nodi con punte vicine ai 25 nodi.

La prima nave sarà pronta entro 36 mesi, con keel laying previsto nel giugno 2020 ed entrata in servizio per la stagione di punta del 2022. La seconda nave gemella seguirà a distanza di sei mesi dalla prima.

«La firma di oggi e quindi l'avvio della costruzione - ha evidenziato l'amministratore delegato del gruppo Moby, Achille Onorato - segna una tappa essenziale nel piano di potenziamento della flotta che a breve potrebbe vedere anche la conferma dell'opzione per un'altra coppia di navi con le stesse caratteristiche. Queste unità, che serviranno la Sardegna, rappresenteranno un volano per l'economia e il turismo dell'isola che ci onoriamo di servire garantendo un servizio sempre migliore, sempre più accessibile e ambientalmente sostenibile».

Il Dipartimento di Giustizia USA accusa due ex dirigenti della Höegh Autoliners di pratiche anticoncorrenziali

La Höegh - ha spiegato il sostituto procuratore generale Delrahim - si è già dichiarata colpevole e ora dobbiamo fare in modo che i suoi dirigenti ne rispondano

La Divisione Antitrust del Dipartimento di Giustizia statunitense ha reso noto che i norvegesi Ingar Skiaker e Øyvind Ervik, entrambi top manager della compagnia di

navigazione norvegese Höegh Autoliners che è specializzata nel trasporto di autoveicoli con una flotta di navi garage, sono stati accusati di aver svolto per diversi anni attività illegali volte all'assegnazione di clienti e di rotte marittime, a pilotare l'esito di gare e a concordare il livello dei noli per il trasporto marittimo di carichi rotabili da e per gli Stati Uniti, incluso il porto di Baltimora.

La Divisione Antitrust del DOT ha specificato che la compagnia Höegh Autoliners si è dichiarata colpevole ed è stata condannata a pagare una multa di 21 milioni di dollari. Inoltre la Divisione ha precisato che sinora sono 13 i dirigenti posti sotto accusa nell'ambito delle indagini, di cui quattro si sono dichiarati colpevoli e sono stati condannati a scontare pene detentive, e che, inclusa la Höegh, sono cinque le compagnie di navigazione che hanno ammesso di aver svolto pratiche illecite e sono state condannate a pagare sanzioni per un totale di 255 milioni di dollari.

In particolare, l'accusa sostiene che almeno dal 2006 fino al settembre 2012 Skiaker e Ervik hanno partecipato ad attività illecite tra l'altro partecipando a riunioni durante le quali le compagnie hanno concordato di non farsi reciprocamente concorrenza e di astenersi dal presentare offerte per servizi o per clienti di pertinenza di altre compagnie coinvolte in queste pratiche, e nel corso delle quali sono stati concordati i livelli di tariffe e di noli per i servizi di trasporto marittimo internazionale.

«Le indagini della Divisione - ha spiegato il sostituto procuratore generale della Divisione Antitrust del Dipartimento di Giustizia americano, Makan Delrahim - hanno rivelato che da anni queste pratiche collusive erano endemiche e dilaganti nel settore del trasporto marittimo. Il procedimento



avviato oggi si inquadra nel compito della Divisione di ripristinare e promuovere la libera concorrenza. La Höegh - ha concluso Delrahim - si è già dichiarata colpevole e ora dobbiamo fare in modo che i suoi dirigenti ne rispondano».

L'Urp dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha inaugurato una propria postazione al Genoa Port Center

Nel 2018 l'ufficio ha risposto ad oltre un migliaio di quesiti

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha inaugurato oggi una propria postazione al Genoa Port Center, la struttura didattica museale realizzata nel 2009 dall'allora Provincia di Genova e da un paio di anni data in gestione da Città Metropolitana di Genova a Porto Antico di Genova che ne cura l'apertura con il supporto didattico di Consorzio Sociale Agorà.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'AdSP, che oggi a Genova riceve presso la sede di Palazzo San Giorgio, ha risposto nel 2018 ad oltre un migliaio di quesiti pervenuti via e-mail, telefono, e ricevimento sia libero che programmato sui seguenti temi: il lavoro (sia per quanto concerne i concorsi in AdSP sia genericamente in ambito portuale); la formazione (gli stage e i percorsi di alternanza scuola lavoro sia all'interno dell'ente che nel compendio portuale); la viabilità connessa al porto (sia per la sede di Genova che per quella di Savona-Vado); l'accessibilità ai porti e i relativi permessi; i servizi dedicati ai passeggeri per traghetti e crociere, la fruizione di spazi portuali da de-



dicare ad attività socio culturali e l'organizzazione di manifestazioni in ambito portuale.

Dall'inizio di quest'anno sono pervenuti all'Urp già oltre 600 quesiti. Per quanto riguarda l'attività di front-office, a giugno 2019 sono state ricevute circa un centinaio persone tra appuntamenti prenotati e di libero accesso. Gli argomenti di front-office soprattutto patrocini e contributi, attività e manifestazioni da organizzarsi in ambito portuale, richieste di accesso al porto per riprese foto video, permessi di accesso vari, ciclo della merce, etc. L'indirizzo e-mail per porre quesiti o richiedere un appuntamento è urp@portsofgenoa.com. Il calendario delle giornate di libero accesso al front-office (a partire dal mese di settembre, mentre a luglio e agosto si riceve su appuntamento) verrà pubblicato sul sito internet dell'ente. Quando andrà online il nuovo sito dell'AdSP, in home page comparirà una sezione am-

pliata dedicata all'Urp con un focus sulle domande ricorrenti e con un form da compilare per richiedere info e appuntamenti.

Corso per operatori di straddle carrier destinato a residenti in Liguria

Sarà realizzato con la collaborazione di Is.For.Coop e APM Terminals

L'agenzia ligure di formazione Is.-For.Coop e APM Terminals, la società terminalista del gruppo armatoriale danese A.P. Møller-Mærsk che gestirà il nuovo container terminal del porto di Vado Ligure che sarà inaugurato alla fine di quest'anno, collaboreranno ad un nuovo programma di formazione per disoccupati promosso dalla Regione Liguria, al termine della quale verrà garantita l'assunzione in azienda a una parte di allievi.

Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020, si chiama "Welcome on board - Formarsi per competere" e prevede la formazione, gratuita, di venti "operatori polivalenti di terminal portuale" che andranno a lavorare sugli straddle carriers, le cosiddette "gru a cavaliere" che si trovano già nel cantiere di Vado Ligure e saranno utilizzate per la movimentazione dei contenitori nel terminal attualmente in fase di completamento, la cui apertura è prevista per il 12 dicembre 2019.

Al bando potranno candidarsi disoccupati fino a 29 anni di età non ancora compiuti al momento dell'iscrizione, residenti in Liguria e in possesso almeno di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o una qualifica triennale. Il corso avrà una durata di 240 ore, di cui 70 di stage in azienda: al suo termine APM Terminals si è impegnata ad assumere almeno il 30% degli iscritti, quindi sei su 20. Potrà candidarsi anche chi aveva partecipato a precedenti selezioni.

Le iscrizioni al bando si sono aperte oggi e per candidarsi c'è tempo fino al 31 agosto 2019 (lo sportello Is.For.Coop sarà chiuso per ferie dal 12 al 23 agosto). La domanda si può ritirare presso la sede di Is.for.coop, in via Baracca 1r a Savona, o scaricare dal sito www.isforcoop.it o dal sito www.alfaliguria.it. Le selezioni dei candidati si terranno nella prima metà di settembre, la partenza effettiva del corso è prevista nella seconda metà dello stesso mese, con chiusura a fine novembre. I nuovi operatori formati saranno perciò pronti a novembre, in tempo per l'avvio dell'attività del terminal di Vado Ligure.

Bruxelles approva l'acquisizione della P&O Ferries da parte di DP World

Limitate sovrapposizioni orizzontali tra le attività delle società

La Commissione Europea ha approvato, ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, l'acquisizione della P&O Ferries da parte del gruppo terminalista DP World di Dubai (*inforMARE* del [20 febbraio](#) 2019). Ricordando che P&O opera servizi traghetto per merci e passeggeri nello Spazio Economico Europeo nonché servizi di spedizione e di logistica e di trasporto stradale e ferroviario e che DP World è un operatore di terminal portuali a livello mondiale, la Commissione ha concluso che l'acquisizione non solleva preoccupazioni sotto il profilo della concorrenza date le limitate sovrapposizioni orizzontali tra le attività delle società e le loro limitate quote di mercato.